



## USCITA DEI PASSAGGI

Meschia 26 ottobre 2019

### Momento di deserto

---

Il guerriero della luce contempla le due colonne  
che fiancheggiano la porta che intende aprire.

Una si chiama "Paura", l'altra "Desiderio".

Il guerriero guarda la colonna della Paura, sulla quale è scritto:

"Entrerai in un mondo sconosciuto e pericoloso, dove tutto ciò che hai  
appreso finora non servirà a niente."

Poi osserva la colonna del Desiderio, sopra la quale legge: "Uscirai da un  
mondo conosciuto, dove sono custodite le cose che hai sempre voluto, e per  
le quali hai lottato duramente." Il guerriero sorride, perché non esiste niente  
che lo spaventi né che lo legghi.

Con la sicurezza di chi sa ciò che vuole, apre la porta.

*(Paulo Coelho, "Il manuale del guerriero della luce")*

**Paura e desiderio: probabilmente in questo momento risuonano  
contrastanti dentro di te. Paura di entrare in una nuova comunità  
per camminare, ma verso cosa?**

**Verso dove?**

**Desiderio di crescere, di scoprire la nuova strada da percorrere  
verso una meta più grande.**

**A poche ore dai passaggi quali sono le emozioni che senti?**

**Cosa ti aspetti dal passo che stai per fare?**

**Se ti guardi indietro, invece, cosa vedi?**

**Ti mancheranno i tuoi compagni di viaggio, coloro che sono stati al  
tuo fianco durante questo cammino?**

**Credi di aver tramandato loro tutto ciò che sapevi o potevi fare di  
meglio?**

**Il "passaggio" è una tappa fondamentale per te scout, per la tua  
crescita, e come ogni momento importante genera mille emozioni,  
ed è difficile da affrontare e vivere da solo/a...**

**...ma tu non sei affatto solo/a!**



In una calda sera di fine estate, un giovane si recò da un vecchio saggio: "Maestro, come posso essere sicuro che sto spendendo bene la mia vita? Come posso essere sicuro che tutto ciò che faccio è quello che Dio mi chiede di fare?". Il vecchio saggio sorrise compiaciuto e disse: "Una notte mi addormentai con il cuore turbato, anch'io cercavo, inutilmente, una risposta a queste domande. Poi feci un sogno. Sognai una bicicletta a due posti. Vidi che la mia vita era come una corsa con una bicicletta a due posti: un tandem. E notai che Dio stava dietro e mi aiutava a pedalare. Ma poi avvenne che Dio mi suggerì di scambiarsi i posti. Acconsentii e da quel momento la mia vita non fu più la stessa. Dio rendeva la mia vita più felice ed emozionante. Che cosa era successo da quando ci scambiammo i posti? Capii che quando guidavo io, conoscevo la strada. Era piuttosto noiosa e prevedibile. Era sempre la distanza più breve tra due punti. Ma quando cominciai a guidare lui, conosceva bellissime scorciatoie, su per le montagne, attraverso luoghi rocciosi a gran velocità a rotta di collo. Tutto quello che riuscivo a fare era tenermi in sella! Anche se sembrava una pazzia, lui continuava a dire: «Pedala, pedala!». Ogni tanto mi preoccupavo, diventavo ansioso e chiedevo: «Signore, ma dove mi stai portando?». Egli si limitava a sorridere e non rispondeva. Tuttavia, non so come, cominciai a fidarmi. Presto dimenticai la mia vita noiosa ed entrai nell'avventura, e quando dicevo: «Signore, ho paura...», lui si sporgeva indietro, mi toccava la mano e subito una immensa serenità si sostituiva alla paura. Mi portò da gente con doni di cui avevo bisogno; doni di guarigione, accettazione e gioia. Mi diedero i loro doni da portare con me lungo il viaggio. Il nostro viaggio, vale a dire, di Dio e mio. E ripartimmo. Mi disse: «Dai via i regali, sono bagagli in più, troppo peso». Così li regalai a persone che incontrammo, e trovai che nel regalare ero io a ricevere, e il nostro fardello era comunque leggero. Dapprima non mi fidavo di lui, al comando della mia vita. Pensavo che l'avrebbe condotta al disastro. Ma lui conosceva i segreti della bicicletta, sapeva come farla inclinare per affrontare gli angoli stretti, saltare per superare luoghi pieni di rocce, volare per abbreviare passaggi paurosi. E io sto imparando a star zitto e pedalare nei luoghi più strani, e comincio a godermi il panorama e la brezza fresca sul volto con il delizioso compagno di viaggio, la mia potenza superiore. E quando sono certo di non farcela più ad andare avanti, lui si limita a sorridere e dice: «Non ti preoccupare, guido io, tu pedala!»".

**Quanto senti la presenza di Dio nella tua vita?  
Riesci ad affidarti a lui e a farti guidare anche senza sapere dove ti  
porterà la strada che ti ha indicato?**